



ALLEGATO SCARICHI

N. rep. 185/2023

Oggetto: Comune di Valtopina - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che il Comune di Valtopina (P.Iva 00470090549), con sede legale in Valtopina (PG), via Nazario Sauro n. 34, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Valtopina e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 89514 del 20/04/2023 e successive integrazioni acquisite al prot. n. 200758 del 24/08/2023, prot. n. 233725 del 18/10/2023 e prot. n. 294745 del 29/12/2023, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'impianto di depurazione urbano denominato "Caciaffo" sito in Comune di Valtopina, loc. Caciaffo (Foglio n. 22 part.lla n. 1032);

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fiume Topino), delle acque reflue urbane provenienti dal depuratore suddetto (filtro percolatore aerobico ad uscita alta) con potenzialità 55 AE, a servizio dell'agglomerato Valtopina con consistenza 588 AE;

CONSIDERATO infine che all'impianto di depurazione "Caciaffo" vengono addotte reti fognarie separate, nella quali vengono convogliate acque reflue urbane non contenenti acque reflue industriali;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;



VISTO il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

VISTA la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: “Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021”;

ACCERTATO che l'istanza presentata dal Comune di Valtopina è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., il Comune di Valtopina (P.Iva 00470090549), con sede legale in Valtopina (PG), via Nazaro Sauro, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fiume Topino) delle acque reflue urbane provenienti dal depuratore “Caciaffo” (filtro percolatore aerobico ad uscita alta) con potenzialità 55 AE, sito in Comune di Valtopina, loc. Caciaffo (Foglio n. 22 part.IIIa n. 1032), a servizio dell'agglomerato Valtopina con consistenza 588 AE, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Per la costruzione dell'impianto devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04/02/1977 e, per quanto applicabile, la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;
- b) Entro 90 giorni dal rilascio della presente autorizzazione, comunicare alla Regione Umbria ed al Distretto competente di A.R.P.A. Umbria la data di messa a regime dell'impianto di depurazione, allegando:
 - comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite secondo la modulistica reperibile al link: <https://www.va.regione.umbria.it/aua>;
 - certificati di analisi dello scarico dell'impianto di depurazione, prevedendo l'effettuazione di un campione del refluo in entrata ed un campione in uscita;



2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Lo scarico, fatto salvo l'obbligo di mantenimento del buon stato di conservazione, manutenzione e funzionamento dell'impianto, dovrà rispettare i valori limite di emissione previsti dalla Tabella 9 (scarico in acque superficiali) allegata alla DGR 627/2019, per impianti nuovi e per la classe di agglomerati con consistenza 200-999 AE:

PARAMETRI	VALORI LIMITE
Solidi sospesi totali (mg/l)	≤ 80
BOD5 (come O ₂) (mg/l)	≤ 40
COD (come O ₂) (mg/l)	≤ 160
Azoto ammoniacale (mg/l)	≤ 25
Grassi e oli animali/vegetali (mg/l)	≤ 20

Qualora all'impianto di depurazione vengano convogliate acque reflue urbane contenenti acque reflue industriali, dovranno essere rispettati anche i valori limite di emissione della Tabella 3 (scarico in acque superficiali) allegato 5 alla Parte Terza dello stesso Decreto, per i restanti parametri;

- b) Attivare un sistema di autocontrollo di almeno 2 campionamenti annuali con frequenza semestrale, prevedendo l'effettuazione di un campione del refluo in entrata ed un campione in uscita. Tali campionamenti potranno essere effettuati contemporaneamente o al massimo con una differenza di 24 ore e i relativi risultati analitici devono quindi essere trasmessi alla Regione Umbria, all'Autorità di Ambito e all'A.R.P.A. Umbria attraverso l'applicativo ARATAS entro il mese successivo a quello in cui viene effettuato il campionamento;
- c) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di depurazione e i pozzetti di campionamento in ingresso ed uscita delle acque reflue;
- d) Garantire il buon funzionamento dell'impianto e annotare su apposito registro le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento dell'impianto di depurazione nonché le operazioni di estrazione periodica dei fanghi;
- e) I fanghi derivanti dal processo di chiarificazione dei reflui liquidi di cui sopra devono essere smaltiti e registrati nel rispetto di quanto previsto dalla specifica normativa (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte quarta);



- f) Evitare l'insorgenza di possibili fenomeni di degrado della zona di scarico (stagnazione delle acque reflue, impaludamento del terreno, ecc.) e degli eventuali inconvenienti igienico-sanitari;
- g) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, al personale degli organi di controllo preposti;
- h) Provvedere a richiedere una nuova autorizzazione in caso di variazione rispetto al progetto fornito a corredo della domanda di autorizzazione allo scarico, nonché in caso di modifica e/o ampliamento dell'agglomerato che comporti variazioni quali-quantitative dello scarico;
- i) Lo scarico di emergenza a servizio della vasca di pompaggio dovrà avvenire solo in caso di eventi eccezionali (avaria contemporanea di tutte le pompe, compresa quella di riserva, eventi non prevedibili o interruzioni della fornitura di energia elettrica da parte del gestore elettrico) e dovrà essere comunicato tempestivamente al Distretto competente di A.R.P.A. Umbria (protocollo@cert.arpa.umbria.it);
- j) Il Gestore è tenuto ad attuare quanto stabilito ai commi 1 e 2 dell'art. 20 "Scarichi di emergenza e fermo impianto" della Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627. Le comunicazioni ivi previste dovranno essere inviate a mezzo PEC al Distretto competente di A.R.P.A. Umbria (protocollo@cert.arpa.umbria.it);

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013;
- b) Per quanto non espressamente richiamato nel presente parere, dovrà essere rispettata la normativa vigente in materia ed, in particolare, il vigente Protocollo d'Intesa Regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane, sottoscritto e approvato da AURI, Umbra Acque, Servizio Idrico Integrato, Valle Umbra Servizi, Arpa Umbria e Regione Umbria.



Regione Umbria

Giunta Regionale

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)